

Incidente sul lavoro Dissequestrato cantiere a Racalmuto

RACALMUTO. (eg) È stato dissequestrato il cantiere edile di contrada Roveto dove la mattina del 27 settembre scorso trovò la morte l'operaio Calogero Fanara. Ieri mattina gli agenti del Commissariato di Canicattì hanno eseguito il provvedimento di dissequestro emesso dalla dottoressa Paola Pirrotta, sostituto procuratore presso la Pretura di Agrigento, rimuovendo i sigilli all'edificio e alle attrezzature. Il dissequestro del cantiere realizzato dall'impresa Salvatore Costanza di Favara conferma la conclusione delle indagini preliminari da parte del magistrato e forse anche dei sopralluoghi e dei gli accertamenti tecnici disposti dall'ispettorato provinciale del Lavoro di Agrigento. Calogero Fanara, 37 anni muratore di Favara coniugato con due figli in tenerà età, morì a causa delle gravi ferite riportate cadendo da un ponteggio alto due metri. Soccorso dai compagni di lavoro Calogero Fanara giunse ormai cadavere al pronto soccorso dell'ospedale civile Barone Lombardo di Canicattì. L'inchiesta della magistratura e quella parallela dell'ufficio del lavoro avrebbero accertato la totale assenza delle più elementari norme di sicurezza sia nel cantiere che per i singoli addetti alla ristrutturazione dell'edificio di proprietà delle suore di Racalmuto che la usano come residenza estiva. Un'avviso di garanzia è stato notificato a Salvatore Costanza che potrebbe essere chiamato a rispondere del reato di omicidio colposo.